

MODULO DI DOMANDA

per la riduzione del tasso medio di tariffa ai sensi dell'art. 24 delle Modalità di applicazione delle Tariffe dei premi (D.M. 12/12/2000) dopo il primo biennio di attività

ANNO

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Denominazione o ragione sociale:

Codice Ditta:

Codice Sede:

Unità produttiva (luogo dei lavori)

N° P.A.T.¹:

Indirizzo:

Città:

CAP:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ della Ditta sopra indicata

CHIEDE

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto ministeriale 12 dicembre 2000.

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

1. di essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi;
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:
 - ✓ sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;
 - ✓ sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro.

¹ Il presente modello deve essere compilato per ciascuna unità produttiva, cui sono associate una o più P.A.T. (si vedano al riguardo le istruzioni contenute nella Guida).

AVVERTENZA

Per poter accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa è necessario aver effettuato:

- **almeno uno** degli interventi indicati nella sezione “A”
o, IN ALTERNATIVA,
- **almeno tre** interventi indicati nelle sezioni successive, **di cui almeno uno** nella sezione “E”

A - INTERVENTI PARTICOLARMENTE RILEVANTI

- | | |
|--|--------------------------|
| a) L'azienda ha adottato o mantiene un comportamento socialmente responsabile secondo i principi della CSR (Responsabilità Sociale delle Imprese), sinteticamente evidenziato dalle dichiarazioni rilasciate dall'impresa stessa nel questionario allegato alla guida, ed ha conseguentemente attuato interventi migliorativi delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. | <input type="checkbox"/> |
| b) L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della sicurezza che risponde ai criteri definiti in standard, linee guida, norme, riconosciute a livello nazionale e internazionale (<i>con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema</i>). | <input type="checkbox"/> |
| c) L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato da organismi specificatamente accreditati presso il Sincert (<i>comprese le aziende certificate secondo la Norma UNI 10617</i>). | <input type="checkbox"/> |

B – PREVENZIONE E PROTEZIONE

- | | |
|---|--------------------------|
| 1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha partecipato attivamente alla valutazione dei rischi fornendo il proprio contributo per l'elaborazione del relativo documento. | <input type="checkbox"/> |
| 2. Il datore di lavoro coinvolge i lavoratori, anche applicando specifiche procedure ² , alle fasi di individuazione, valutazione e gestione dei rischi. | <input type="checkbox"/> |
| 3. Per le aziende fino a 10 dipendenti: sono stati redatti il documento di valutazione dei rischi ed il piano di emergenza. | <input type="checkbox"/> |
| 4. Per le aziende fino a 15 dipendenti: viene effettuata la riunione periodica di cui all'art.11 del D.Lgs.626/94. | <input type="checkbox"/> |
| 5. Il datore di lavoro e/o il management aziendale ha frequentato nell'anno un corso di aggiornamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. | <input type="checkbox"/> |
| 6. Le procedure per il pronto soccorso e la gestione delle emergenze (<i>anche definite in collaborazione con gli enti pubblici preposti</i>) sono testate tramite prove e simulazioni più di una volta l'anno. | <input type="checkbox"/> |
| 7. Prima della modifica di impianti, del lay-out aziendale o della sostituzione di macchine viene coinvolto il personale interessato e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. | <input type="checkbox"/> |
| 8. L'azienda ha implementato o mantiene un sistema di gestione ambientale. | <input type="checkbox"/> |
| 9. Il datore di lavoro raccoglie e analizza in maniera sistematica le informazioni sugli incidenti ³ negli ambienti di lavoro. | <input type="checkbox"/> |
| 10. Sono stati attuati gli interventi finanziati dall'INAIL per l'installazione di dispositivi di monitoraggio ambientale. | <input type="checkbox"/> |
| 11. L'azienda è dotata di un sistema di controllo, affidato a personale interno o esterno, che consenta periodicamente una revisione completa dei livelli di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro. | <input type="checkbox"/> |
| 12. L'azienda ha adottato buone prassi, segnalate all'INAIL e ritenute idonee alla pubblicazione da parte dell'Istituto, per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro. | <input type="checkbox"/> |

² Per **procedura** si intende un insieme sistematico di istruzioni operative su come eseguire una determinata operazione, emessa dal datore di lavoro e nota ai lavoratori.

³ Per **incidente** si intende un insieme di eventi e o fattori concatenati o meno, che interrompono il regolare procedere delle attività pianificate che hanno la potenzialità di provocare danni alle persone e o alle cose.

C – ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI

- | | |
|--|--------------------------|
| 13. L'azienda provvede alla sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina od impianto la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti. | <input type="checkbox"/> |
| 14. Sulla rete antincendio e sulle relative apparecchiature fisse e mobili vengono effettuate prove, controlli e manutenzione con cadenza superiore a quella prevista dalla normativa vigente. | <input type="checkbox"/> |
| 15. Il datore di lavoro raccoglie e analizza in maniera sistematica le informazioni sugli incidenti avvenuti sulle macchine, gli impianti e le singole attrezzature. | <input type="checkbox"/> |
| 16. Sono stati attuati gli interventi finanziati dall'INAIL per il miglioramento di attrezzature, macchine ed impianti. | <input type="checkbox"/> |
| 17. L'azienda ha stipulato un contratto con una ditta specializzata per la manutenzione programmata di attrezzature, macchine o impianti. | <input type="checkbox"/> |

D – SORVEGLIANZA SANITARIA

- | | |
|---|--------------------------|
| 18. Il medico competente ha visitato gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e ha redatto un verbale di sopralluogo, anche congiuntamente al servizio di prevenzione e protezione. | <input type="checkbox"/> |
| 19. Il medico competente completa la cartella sanitaria del lavoratore raccogliendo informazioni anamnestiche dal medico di famiglia del lavoratore in merito alle patologie in atto o pregresse, alle invalidità, alle terapie in corso. | <input type="checkbox"/> |
| 20. Il medico competente acquisisce dati epidemiologici del territorio e del comparto specifico in cui opera l'azienda. | <input type="checkbox"/> |

E – FORMAZIONE

- | | |
|--|--------------------------|
| 21. Viene attuata una procedura che garantisce una corretta e costante formazione dei lavoratori. | <input type="checkbox"/> |
| 22. Viene regolarmente verificato il grado di apprendimento raggiunto da ciascun lavoratore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. | <input type="checkbox"/> |
| 23. Vengono organizzati momenti formativi per comparto produttivo, garantendo la divulgazione dei dati e delle casistiche degli infortuni e delle malattie professionali nello specifico comparto. | <input type="checkbox"/> |
| 24. La formazione dei lavoratori stranieri è stata integrata da corsi di lingua italiana. | <input type="checkbox"/> |
| 25. Sono stati attuati gli interventi finanziati dall'INAIL per l'informazione e formazione dei lavoratori. | <input type="checkbox"/> |
| 26. Il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi ha seguito corsi di formazione in tema di igiene e sicurezza sul lavoro, oltre al corso di 16 ore previsto dalla legge, specifici del proprio settore produttivo. | <input type="checkbox"/> |

F – STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

- | | |
|--|--------------------------|
| 27. Esiste una specifica collaborazione con le autorità preposte tale da poter gestire ogni situazione di emergenza a seguito di incidente che coinvolga aree esterne allo stabilimento. | <input type="checkbox"/> |
| 28. Il rapporto di sicurezza (per le aziende di cui all'art.8 D.Lgs 334/99) viene rivisto più volte nell'arco di un quinquennio. | <input type="checkbox"/> |

G - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

- | | |
|---|--------------------------|
| 29. Esiste personale specificamente preposto all'osservanza delle misure di sicurezza del cantiere. | <input type="checkbox"/> |
| 30. Vengono sistematicamente applicate le procedure per una selezione qualificata ⁴ di progettisti, fornitori e installatori ed il loro coordinamento. | <input type="checkbox"/> |

⁴ Per *selezione qualificata* si intende che l'impresa titolare del cantiere applica specifiche procedure volte ad accertare che i professionisti ed i tecnici con cui collabora possiedano una specifica competenza in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e che le imprese utilizzino attrezzature e macchine idonee.

31.	L'impresa titolare del cantiere è in possesso di procedure di controllo sulla corretta realizzazione degli impianti, dei ponteggi e sulla periodica e pianificata manutenzione delle macchine ed attrezzature.	<input type="checkbox"/>
32.	L'impresa ha esteso a tutti i lavoratori la formazione in materia di montaggio, utilizzo e smontaggio dei ponteggi.	<input type="checkbox"/>
33.	L'impresa adotta una procedura che informi i lavoratori sul comportamento da adottare sui ponteggi.	<input type="checkbox"/>
34.	Esistono procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.	<input type="checkbox"/>
35.	Esistono procedure per rilevare la congruità fra quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento con quanto riportato nel Piano Operativo di Sicurezza.	<input type="checkbox"/>
36.	Esistono procedure per verificare l'attuazione di quanto previsto dal Piano Operativo di Sicurezza.	<input type="checkbox"/>

H - ATTIVITÀ DI TRASPORTO		
37.	Il personale addetto all'autotrasporto ha effettuato uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.	<input type="checkbox"/>
38.	L'azienda ha installato cronotachigrafi anche sui mezzi di trasporto per i quali tale dispositivo non è obbligatorio.	<input type="checkbox"/>
39.	Esiste una procedura verificabile che garantisce la presenza del doppio autista nel caso di trasporti con tempi di percorrenza superiori a 9 ore giornaliere.	<input type="checkbox"/>
40.	La manutenzione programmata viene effettuata, per almeno la metà del parco veicoli, a cadenza più frequente delle revisioni obbligatorie, presso officine, interne o esterne all'impresa stessa, autorizzate ai sensi della L.122/1992.	<input type="checkbox"/>

I - ALTRO (Specificare la natura dell'intervento migliorativo)		
41.	Altro:	<input type="checkbox"/>
42.	Altro:	<input type="checkbox"/>
43.	Altro:	<input type="checkbox"/>

Data ___ / ___ / _____ *Firma del Richiedente* _____

Tutela dei dati – Dichiaro di essere stato informato sulle modalità e finalità del trattamento dei dati ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003.